

NOVEMBRE AL FEMMINILE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
SECONDA EDIZIONE
DA GIOVEDÌ 28 OTTOBRE A MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2010

“Attento quando fai piangere una donna, poiché Dio conta le sue lacrime. La donna fu creata da una costola dell'uomo, non dai piedi per essere calciata, neanche dalla testa per essere superiore, ma di lato per essere uguale, sotto il braccio per essere protetta e accanto al cuore per essere amata”. FONTE: Talmud

“La violenza contro le donne è forse la più vergognosa fra le violazioni dei diritti umani. Essa non conosce confini geografici, né culturali, né di benessere economico. Fino a quando essa esisterà non potremo affermare di aver compiuto reali progressi verso la parità fra generi, lo sviluppo, la pace” Kofi Annan, 2000

Come per gli anni scorsi, anche nel 2010, l' A.I.D.M. Treviso promuove e realizza attività finalizzate alla valorizzazione delle pari opportunità e della cultura di genere contro la violenza.

A tal fine, tra ottobre e novembre, ripropone la manifestazione “ Novembre al femminile contro la violenza sulle donne” che alla sua prima edizione (anno 2009) ha riscosso notevole successo di critica e ha registrato una numerosa partecipazione di pubblico, al di sopra di ogni favorevole previsione.

La seconda edizione ricerca la valorizzazione delle risposte di varie realtà attive sul territorio e la individuazione di nuove proposte; accompagna la cittadinanza con un appuntamento al giorno, nel mese della giornata internazionale contro la violenza sulle donne(25 novembre); sperimenta modalità aggregative e linguaggi diversi, riproponendo lo stile eclettico del femminile perché è modalità propria della donna riuscire ad accudire e nel contempo dirigere, ascoltare e agire, attendere e soccorrere. E così anche “Novembre al femminile” 2010 passa dall'ascolto all'azione viaggiando, tra l'accudire e il dirigere, dai laboratori per pensare a quelli per esprimere, dalla giurisprudenza alla poesia, dai film d'autore ai concerti, dalla scienza alla mostra fotografica, dalla letteratura all'arte, dal teatro per ragazzi alla danza, dal confronto tra referenti di vari Servizi e Associazioni al giornalismo, dalla storia ad altro... Il coinvolgimento di professionisti del territorio sarà ad ampio raggio. Alla luce dei propri saperi ed esperienze, intervengono esperti in materia socio sanitaria, esponenti delle forze dell'ordine, artisti, operatori culturali e volontari impegnati nella rete antiviolenza territoriale.

Tra le novità di questa seconda edizione c'è un convegno interdisciplinare per consentire un aggiornamento formativo alle figure professionali e ai volontari delle istituzioni firmatarie del 'Protocollo prefettizio di intesa' (25 maggio 2010) finalizzato alla promozione, in Treviso e provincia, di strategie condivise per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

La partecipazione alla manifestazione è gratuita e libera, fino a copertura dei posti disponibili in ciascuna sessione e sede di lavoro. Occorre la preiscrizione per il convegno interdisciplinare e la tavola rotonda intitolata “Diritto al lavoro e diritto del lavoro”, che danno accesso al riconoscimento di crediti formativi; per i laboratori e per gli spettacoli teatrali rivolti ai ragazzi della scuola primaria.

Studenti e studentesse delle scuole superiori possono accedere ad un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio alla migliore interpretazione della lotta contro la violenza sulle donne, a carattere grafico/fotografico, pittorico, filmico/corto, letterario (saggi, dialoghi, lettere, articoli, interviste).

La presentazione del bando di concorso è prevista il 6 e il 27 novembre, accompagnata da un concerto di musica scelta ed eseguita dagli studenti del liceo “ Duca degli Abruzzi” di Treviso.

La manifestazione è strutturata in modo che ciascuno possa liberamente costruire un proprio percorso di sensibilizzazione e formazione con uno o più incontri, in orari congeniali: la mostra, i laboratori e i seminari proposti mirano a migliorare la percezione delle tante forme di violenza, a imparare a riconoscerne la frequenza e a interrogare il silenzio sulla violenza in famiglia, che nella nostra cultura appartiene all'ordine del non pensato, non detto e non ammesso. Tutti gli incontri di “Novembre al femminile” mirano ad aiutare a riconoscere come l'interiorizzazione della violenza subita, con produzione di vergogna e colpa, porti alla perdita del rapporto con l'altro e del senso di sé, verso un isolamento senza parola che non consente protezione e riparazione; mirano a sostenere la ricerca di autorevolezza che rende autori, interpreti e attori del proprio progetto di vita e consente la costruzione di una cultura capace di condivisione, partecipazione, pariteticità, con la valorizzazione delle differenze di genere contro ogni violenza.

Comunicato a cura di

Sara Stefania Tabbone

Presidente AIDM Treviso

e-mail: saratabbone@katamail.com